

SENATO DELLA REPUBBLICA

SENATO&AMBIENTE, A.S. 2021-2022

Doc. S&A
n. 9

RISOLUZIONE **DEL LICEO SCIENTIFICO “M. GUERRISI” DI CITTANOVA**

d’iniziativa delle **CLASSI VD, VE, VF, VL**

approvata il 21/12/2022

ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame dell’affare assegnato sull’analisi degli ecoreati e sulla tutela di ecosistemi nel territorio Citanovese dal titolo - ECOMAFIA “NUNTEREGGAEPIÙ”

Il Liceo Scientifico “*M. Guerrisi*” di Citanova (RC), nell’ambito dell’affare
ECOMAFIA “NUNTEREGGAEPIÙ

premesse che:

Nel mese di novembre 2021 le classi sono convenute sulla necessità di effettuare un’indagine conoscitiva in merito allo studio e l’analisi dei principali tipi di ecoreati che coinvolgono la Calabria. Relativamente al fenomeno sopracitato, i dati ricavati ed inseriti all’interno del rapporto annuale ecomafia 2020 redatto dall’Associazione Legambiente, pongono la regione al quinto posto nella classifica nazionale. Per contestualizzare al meglio l’indagine, particolare attenzione è stata rivolta al torrente Vacale, realtà paesaggistica di interesse comune nel territorio citanovese, luogo in cui è collocata per l’appunto la nostra struttura scolastica.

Dal mese di dicembre 2021 fino al mese di marzo 2022 sono stati svolti diversi incontri ed audizioni che hanno coinvolto esperti in ambito ambientale, giuridico, sanitario tra cui: il giornalista Antonio Pergolizzi, il magistrato e Procuratore della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri, il Dott. Andrea Minutolo, geologo responsabile scientifico di Legambiente, la Dott.ssa e referente regionale della sezione Youth di Legambiente Fiorenza Orlando, l’avvocato e Presidente Ce.a.g (Centro Azione giuridica) di Legambiente Calabria Francesco Dodaro, il Dott.Andrea Dominijanni, Presidente del Circolo Airone di Legambiente ed infine un’alta rappresentanza del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale e Forestale, NIPAF, dell’Arma dei Carabinieri;

valutato che:

durante l'indagine conoscitiva è stato stabilito di effettuare dei sopralluoghi a seguito dei quali sono stati rinvenuti rifiuti abbandonati nelle zone limitrofe al torrente Vacale, precisamente nei punti di Melicucco, Polistena e Cittanova;

i dati sperimentali relativi alle analisi microbiologiche e chimiche indicano che l'ecosistema monitorato presenta valori anomali nei punti compromessi dalla presenza di elementi inquinanti smaltiti illegalmente;

dalle audizioni svolte è emerso che:

- il "Testo Unico Ambientale (D.L. 3/4/2006, n.152) prevede una serie di sanzioni di tipo amministrativo;
- gli strumenti in mano al cittadino sono diversi, dall'esposto, alla denuncia; sarebbe opportuno che tutta la popolazione fosse a conoscenza di queste soluzioni e come e quando utilizzarle in modo da rendere più efficace il controllo del territorio;
- la lunga filiera, la mancanza, spesso, di un sistema di tracciamento efficace aggravata dall'inadeguato numero di impianti di smaltimento incentivano gli illeciti e rendono i rifiuti un'ottima mercanzia per le associazioni di stampo mafioso;
- le forze dell'ordine e la magistratura stanno utilizzando sempre di più e al meglio i moderni strumenti di indagine e i nuovi atti normativi come il delitto ambientale nel codice penale; nello specifico è stata fondamentale la promulgazione della legge 68 del 2015 che prevede l'inasprimento delle sanzioni e l'introduzione di nuove fattispecie nel codice penale rivolte alle attività illecite nella gestione dei rifiuti in maniera tale da contrastare più efficacemente le azioni dannose delle organizzazioni criminali;
- la sfiducia nei confronti delle istituzioni costituisce sicuramente uno dei motivi per cui la mafia continua a perpetrare nella sua azione criminale. Il cittadino, poiché spesso non correttamente informato ed educato alla legalità, accondiscende, in modo silenzioso, ai reati di tipo ambientale;
- non esistono ancora strumenti in grado di stabilire una correlazione tra gli ecoreati in Calabria e l'impatto sulla salute umana, pertanto, sarebbero necessari dati sanitari più dettagliati ed un'azione finalizzata alla prevenzione;

impegna il Governo:

- ad adoperarsi al costante miglioramento delle norme legislative che mirano a tutelare l'ambiente, condannando in modo maggiormente incisivo gli ecoreati nel Codice penale e civile, con particolare attenzione a quelli inerenti lo sversamento di rifiuti negli ecosistemi marini;
- a valutare la possibilità di creare una nuova ed efficiente forma di mappatura, comprendente i principali siti a rischio;
- ad avviare una progettazione, nell'ambito dello studio dell'Educazione Civica (L. n. 92/2019), che permetta ad ogni Istituto scolastico, di qualsiasi ordine e grado, di adottare un sito a rischio, al fine di conoscerlo, monitorarlo e migliorarne le condizioni; a tale scopo, si propone ulteriormente di avviare progetti di finanziamento mirati a supportare i suddetti istituti per la realizzazione di tali iniziative, utilizzando, eventualmente, parte dei fondi del PNRR stanziati per le scuole;
- a promuovere l'analisi del Testo Unico Ambientale all'interno delle scuole di Secondo grado ponendolo tra gli obiettivi della programmazione d'Istituto relativa all'Educazione civica;

- a realizzare campagne di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali che abbiano lo scopo di aiutare i cittadini a conoscere i principali strumenti a loro disposizione per contrastare il fenomeno degli ecoreati.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Clelia Bruzzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Clelia Bruzzi".